

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 81 (2009)  
**Heft:** 5

**Vereinsnachrichten:** Monica Bonfanti e le sfide della polizia ginevrina : cena convivale  
20.06.09 del Corso Ufficiali di Lugano

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 05.04.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**



## Monica Bonfanti e le sfide della polizia ginevrina

Cena conviviale 20.06.09 del Circolo Ufficiali di Lugano

**CAP REMIGIO BOSSI**

Il nostro Circolo ha avuto l'onore di ospitare, durante una sua visita in Ticino, la comandante della polizia cantonale ginevrina, Monica Bonfanti, ticinese d'origine, che ha tenuto una conferenza all'Hotel Country Club di Origgio per tracciare un bilancio dei suoi primi tre anni di comando. Davanti ad un folto ed interessato pubblico ha ripercorso le tappe che l'hanno portata ai vertici della polizia, prima quale criminologa specializzata e poi come capo tecnico della polizia scientifica ginevrina. La principale conseguenza del nuovo ruolo è stata la perdita dell'anonimato, all'inizio un boccone duro da inghiottire che poi si è trasformato, man mano, in abitudine. La sua nomina ha rappresentato un taglio netto con il passato, nell'intento di voltare pagina in un momento di profonda crisi del corpo. "Dovevo ridare fiducia agli agenti e riconquistare quella dei ginevrini" ha affermato. Compito non facile, brillantemente superato con l'importante banco di prova degli Europei del 2008.

I principali problemi li ha intravisti nella frammentazione dei corpi di polizia sul piano cantonale e la scarsa cooperazione a livello federale. "Occorre centralizzare le operazioni. Siamo lavorando a vari progetti in questo senso". Punto importante per un cantone di frontiera come Ginevra: le sinergie fra diverse forze dell'ordine (polizia ginevrina e francese, guardie di confine, esercito), già oggi una realtà. Anche l'interno del corpo non è immune da pericoli, fra i quali i conflitti interpersonali, i casi problematici e le situazioni di esaurimento. Il compito dell'agente diventa sempre più duro a causa delle pressioni mediatiche e del pericolo degli eccessi di intervento. Molti ancora gli obiettivi da raggiungere con tenacia e pragmatismo, come nella sua indole, nonostante gli attacchi, a volte, della stampa e dell'opinione pubblica. La serata si è conclusa con una cena alla presenza di oltre 40 membri. ■



*Monica Bonfanti assieme al Presidente del Circolo Ufficiali di Lugano Roberto Badaracco*